



Milano, 15 novembre 2016

Lettera ai Sindaci: dialogo aperto sulle ordinanze riguardanti i fuochi artificiali

Stimati Sindaci,

considero fondamentale continuare il dialogo in merito alle ordinanze sindacali che prevedono il divieto generico ad utilizzare i fuochi artificiali in occasione dei festeggiamenti di Capodanno.

E' importante chiarire le differenze tra Fuochi Artificiali adatti ai consumatori e i cosiddetti "botti":

• **con il termine "botti" si intendono normalmente i "petardi", cioè quei prodotti ad esclusivo o prevalente effetto colpo, il cui uso è già a tutti gli effetti regolamentato dalla normativa vigente.**

Infatti la legge (nota 1) prevede che i prodotti pirotecnici del tipo «petardo» che presentino valori superiori a certi limiti (nota2) siano destinati esclusivamente ad operatori professionali nell'ambito di spettacoli pirotecnici autorizzati.

• *Il presente decreto definisce la disciplina volta ad attuare la libera circolazione degli articoli pirotecnici nel mercato interno, assicurando, nel contempo, le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di tutela della pubblica incolumità, la tutela dei consumatori e la protezione ambientale. Il presente decreto individua, inoltre, i requisiti essenziali di sicurezza che gli articoli pirotecnici devono possedere per poter essere messi a disposizione sul mercato.*

Così l'art.1 del D.lgs. 29 luglio 2015, n. 123 in attuazione della direttiva 2013/29/UE relativa all'immissione sul mercato di articoli pirotecnici. Il "fuoco d'artificio omologato CE" è quindi un articolo pirotecnico destinato a fini di svago che risponde a elevati standard europei di sicurezza (EN 15947).

Il mio invito è quello di lasciare i cittadini liberi di utilizzare fuochi artificiali conformi alla marcatura CE, sicuri e rispettosi delle contrapposte esigenze della nostra società, facendo al contempo rispettare il divieto di utilizzo di quei "petardi" che presentino caratteristiche tali da farli ritenere ad uso professionale. Auspico inoltre l'instaurarsi di forme di collaborazione con operatori ed associazioni di categoria con l'obiettivo di elaborare forme di regolamentazione condivise. Per ultimo vi invito a considerare di come il proibizionismo favorisca proprio le attività e i prodotti illegali senza dimenticare la sopravvivenza di quelle aziende che, pur lavorando nella legalità, si vedono vietare l'uso dei propri articoli in quei giorni dove si concentra il lavoro di quasi tutto l'anno.

La Petarderìa
Milano

Nota 1: art.5 comma 5 del D.lgs. 29 luglio 2015, n. 123

Nota 2: massa netta di materiale scoppiante attivo pari a 6g di polvere nera, o fino a 1g di miscela a base di nitrato e metallo, o fino a 0,5g di miscela a base di perclorato e metallo